

MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

Premessa

Diritto fondamentale dei Tesserati è quello di essere trattati con rispetto e dignità, nonché di essere tutelati da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal D.lgs. n. 198/2006, indipendentemente dalla propria etnia, dalle proprie convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva. Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei Tesserati costituisce un valore assolutamente prevalente anche rispetto al risultato sportivo.

Il presente documento intende dare attuazione ai principi innanzi indicati al fine di dare effettività alle esigenze di tutela ivi sancite

Art. 1 – Finalità

1. Il presente documento regola e disciplina gli strumenti per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale ovvero per le ragioni di cui al D.lgs. n. 198/2006 attuati in danno dei Tesserati, specie se minori d'età, nell'ambito della "Polisportiva Montesport Montespertoli" (di seguito per brevità anche solo "Polisportiva").

2. Le norme e le previsioni contenute nel presente regolamento richiamano e sono conformi alle Linee Guida adottate, e attualmente in vigore, dalle Federazioni Sportive e dagli Enti di Promozione Sportiva con cui la Polisportiva è affiliata e costituiscono l'insieme delle regole di condotta a cui tutti gli appartenenti della Polisportiva sono tenuti ad uniformarsi al fine di:

- a. promuovere il diritto di tutti i tesserati a essere tutelati da ogni forma di abuso, violenza o discriminazione;
- b. promuovere una cultura e un ambiente inclusivi che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i Tesserati, specie se minori, e garantiscano l'uguaglianza e l'equità, nonché valorizzino le diversità;
- c. rendere consapevoli i Tesserati in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità;
- d. individuare e attuare adeguate misure, procedure e politiche di *safeguarding*, anche in conformità alle raccomandazioni del Safeguarding Office istituito dalle Federazioni Sportive e dagli Enti di Promozione Sportiva con cui la Polisportiva è affiliata volte a ridurre i rischi di condotte lesive dei diritti, specie nei confronti di Tesserati minori;
- e. provvedere alla gestione tempestiva, efficace e riservata delle segnalazioni di fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e tutela dei segnalanti;
- f. informare i Tesserati, anche minori, sulle misure e procedure di prevenzione e contrasto ai fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e, in particolar modo, sulle procedure per la segnalazione degli stessi;
- g. incentivare la partecipazione dei componenti della Polisportiva alle iniziative organizzate dalle Federazioni Sportive e dagli Enti di Promozione Sportiva con cui la Polisportiva è affiliata nell'ambito delle politiche di *safeguarding*;
- h. garantire il coinvolgimento di tutti coloro che partecipano con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva nell'attuazione delle misure, procedure e politiche di *safeguarding* della Polisportiva.

Art. 2 – Ambito di applicazione

I soggetti tenuti al rispetto del presente documento sono:

- a) tutti i Tesserati della Polisportiva;
- b) tutti coloro che intrattengono rapporti di lavoro o volontariato con la Polisportiva;
- c) tutti coloro che, a qualsiasi titolo, intrattengono rapporti con la Polisportiva.

Art. 3 – Norme di condotta

E' onere della Polisportiva strutturarsi in modo tale da dare attuazione alle finalità indicate all'art. 1 del presente Regolamento, uniformando i propri comportamenti alle norme di condotta di seguito indicate:

- a) Assicurare un ambiente ispirato a principi di uguaglianza e di tutela della libertà, della dignità e dell'inviolabilità della persona.

Come regola di condotta, i Tecnici sono tenuti a predisporre turni di allenamento e la partecipazione alle gare in maniera tale da evitare discriminazioni tra gli atleti e le atlete in base a sesso, etnia, appartenenza culturale ecc.; in presenza di minori appartenenti a categorie svantaggiate, prevedere la loro equa suddivisione in squadre o gruppi di allenamento in modo da facilitare l'integrazione.

I Tecnici sono tenuti a mettere in atto ogni modalità che miri alla tutela della dignità personale.

- b) Riservare ad ogni Tesserato attenzione, impegno e rispetto, senza distinzioni di età, etnia, condizione sociale, opinione politica, convinzione religiosa, genere, orientamento sessuale, disabilità e altro.

Come regola di condotta, i Tecnici sono tenuti ad assicurare a ciascun atleta di essere adeguatamente seguito nello svolgimento dell'attività sportiva; Tecnici, atleti/atlete e Dirigenti devono utilizzare un linguaggio non discriminatorio. E' cura della Polisportiva prevedere la presenza di un numero adeguato di Tecnici in relazione alla composizione di ciascun gruppo di atleti/atlete.

- c) Far svolgere l'attività sportiva nel rispetto dello sviluppo fisico, sportivo ed emotivo dell'allievo, tenendo in considerazione anche interessi e bisogni dello stesso.

Come regola di condotta, i Tecnici sono tenuti ad ascoltare i minori al fine di comprendere quali siano le loro ambizioni e i loro desideri in ambito sportivo. I Tecnici sono altresì tenuti a programmare per ciascun atleta l'attività sportiva o la partecipazione ai vari campionati in modo da tener conto delle capacità individuali e delle aspirazioni di ciascuno.

- d) Prestare la dovuta attenzione ad eventuali situazioni di disagio anche derivante da disturbi dell'alimentazione, percepiti o conosciute anche indirettamente, con particolare attenzione a circostanze che riguardino i minori.

I Tecnici possono essere affiancati, su richiesta loro e di Dirigenti della Polisportiva, da figure professionali specializzate che possano monitorare il comportamento degli atleti e delle atlete. La Polisportiva organizza corsi volti a favorire l'educazione alimentare e ad aumentare la conoscenza sui segnali di disturbo alimentari.

- e) Segnalare, senza indugio, ogni circostanza di interesse agli esercenti la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero ai soggetti preposti alla vigilanza.

Il Safeguarding Officer nominato dalla Polisportiva provvederà alla debita segnalazione, sia essa di natura sportiva o extra sportiva, così come ad informare gli esercenti la responsabilità genitoriale di eventuali assenze da gare o allenamenti compiute dai minori.

f) Confrontarsi con il Safeguarding Officer nominato dalla Polisportiva ove si abbia il sospetto circa il compimento di condotte rilevanti ai sensi del presente documento.

Se non in casi di emergenza, i Tecnici non sono tenuti a entrare negli spogliatoi in presenza di atleti e atlete. In occasione delle trasferte, individuare soluzioni logistiche volte ad evitare che Dirigenti e Allenatori/Tecnici siano in camera con atleti o atlete. Dirigenti e Allenatori/Tecnici sono tenuti a imporre ad atleti e atlete regole di condotta da adottare negli spogliatoi volte a contrastare fenomeni di bullismo o cyberbullismo.

g) Attuare idonee iniziative volte al contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione adottando i seguenti comportamenti:

- evitare i contatti fisici tra atleti/atlete e Tecnici o Dirigenti;
- sollecitare atleti/atlete, Tecnici e Dirigenti all'uso di un linguaggio appropriato e comunque evitare l'uso di espressioni discriminatorie; sessiste, o di matrice razzista;
- evitare di intrattenersi in sedute di allenamento per singoli/e atleti/atlete e/o di svolgere allenamenti in orari in cui gli spazi utilizzati per l'attività sportiva non siano usualmente frequentati; nel caso questo si renda necessario, fare in modo che vi sia sempre la presenza, in aggiunta all'allenatore, di un Dirigente;
- prevedere, in caso di sottoposizione dell'atleta a sedute mediche o fisioterapiche, che vi sia la presenza di un Dirigente dello stesso sesso dell'atleta, ovvero di un genitore;
- richiedere ai Tecnici e Dirigenti di instaurare tra loro rapporti professionali evitando situazioni di imbarazzo;
- sollecitare genitori e accompagnatori all'uso di un linguaggio appropriato e, comunque, ad evitare l'uso di espressioni discriminatorie, sessiste o di matrice razzista, anche durante le competizioni.

h) Prevenire, durante gli allenamenti e in gara, tutti i comportamenti e le condotte sopra descritti con azioni di sensibilizzazione e controllo.

A questo proposito, la Polisportiva è tenuta a organizzare incontri periodici che coinvolgano Allenatori/Tecnici e Dirigenti nel cui ambito illustrare le politiche di salvaguardia dei minori e, eventualmente, discutere le criticità emerse nel corso della stagione sportiva.

i) Spiegare in modo chiaro a coloro che assistono allo svolgimento di allenamenti, gare o manifestazioni sportive, di astenersi da apprezzamenti, commenti e valutazioni che non siano strettamente inerenti alla prestazione sportiva in quanto potrebbero essere lesivi della dignità, del decoro e della sensibilità della persona attraverso.

La Polisportiva organizza incontri alla presenza di atleti/atlete e genitori nel cui ambito illustra le politiche di salvaguardia adottate. La Polisportiva prevede l'irrogazione di provvedimenti sanzionatori a carico di coloro i quali durante le gare, anche fuori sede, tengano un comportamento non adeguato.

j) Favorire la rappresentanza paritaria di genere, nel rispetto della normativa applicabile.

k) Rendere consapevoli i tesserati in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità adottando le seguenti misure:

- Affissione presso la sede della Polisportiva del modello organizzativo e del codice etico adottato e degli eventuali aggiornamenti, integrazioni o modifiche e pubblicazione dello stesso sulla homepage del sito della Polisportiva;
- Affissione presso la sede della Polisportiva e pubblicazione sulla homepage del sito della Polisportiva del nominativo del Responsabile Safeguarding di Settore (pallavolo, pallacanestro, ginnastica artistica, danza, karate, tennis, atletica, ecc.) e del Safeguarding Officer nominati dalla Polisportiva a tutela delle politiche di salvaguardia contro abusi, violenze e discriminazioni, con indicazione del recapito telefonico e/o indirizzo e-mail per poterli contattare;
- Comunicazione, al momento del tesseramento, agli atleti e alle atlete o ai loro genitori, se minorenni, del modello organizzativo e codice etico adottato dalla Polisportiva, nonché comunicazione dei nominativi del Responsabile Safeguarding di Settore e del Safeguarding Officer nominati dalla Polisportiva;
- Comunicazione ai tesserati e ai loro genitori, se minorenni, circa le procedure da seguire per la segnalazione di comportamenti lesivi al Responsabile Safeguarding di Settore e al Safeguarding Officer nominati dalla Polisportiva, e al Safeguarding Office nominato dalle Federazioni Sportive e dagli Enti di Promozione Sportiva con cui la Polisportiva è affiliata;
- Informazione ai tesserati e ai loro genitori, se minorenni, circa le misure adottate dalla Polisportiva per la prevenzione e il contrasto a comportamenti lesivi.

Art. 4 – Tutela dei minori - Obblighi

Tutti coloro che in ambito societario – a prescindere dalla forma del rapporto instaurato – svolgono funzioni che comportano contatti diretti e regolari con minori devono fornire copia del certificato del casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente.

Art. 5 – Responsabili delle politiche di salvaguardia nominati dalla Polisportiva (Responsabile Safeguarding di Settore e Safeguarding Offices)

1. Allo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui Tesserati nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi, anche ai sensi dell'art. 33, comma 6, del D.lgs. n. 36/2021, la Polisportiva nomina
 - a) un Responsabile Safeguarding per ogni Settore (pallavolo, pallacanestro, ginnastica artistica, danza, karate, tennis, atletica, ecc.), a tutela delle politiche di salvaguardia contro abusi, violenze e discriminazioni;
 - b) un Safeguarding Officer della Polisportiva, responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni.

Il Responsabile Safeguarding di Settore è tenuto a dare comunicazione di ogni abuso, violenza e discriminazione al Safeguarding Officer.

Il Responsabile Safeguarding di Settore e il Safeguarding Officer della Polisportiva sono tenuti a dare comunicazione di ogni abuso, violenza e discriminazione al Safeguarding Office della Federazione Sportiva o dell'Ente di Promozione Sportiva con cui la Polisportiva è affiliata.

I nomi del Responsabile Safeguarding di Settore e del Safeguarding Officer nominati dalla Polisportiva sono comunicati, all'atto di affiliazione, alle Federazioni Sportive e dagli Enti di Promozione Sportiva con cui la Polisportiva è affiliata.

2. Il Responsabile Safeguarding di Settore contro abusi, violenze e discriminazioni è prescelto tra i Tesserati di comprovata moralità e competenza in possesso dei seguenti requisiti:
 - a. essere regolarmente tesserato alla Federazione Sportiva o all'Ente di Promozione Sportiva di competenza con cui la Polisportiva è affiliata;
 - b. non aver riportato condanne penali anche non passate in giudicato per i seguenti reati: art 600-bis (prostituzione minorile); 600-ter (pornografia minorile), 600-quater (detenzione o accesso a materiale pornografico), 600- quater.1 (Pornografia virtuale), 600-quinquies (iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile), 604-bis (propaganda e istigazione a delinquere per motivi discriminazione etnica e religiosa), 604-ter (circostanze aggravanti), 609-bis (violenza sessuale), 609-ter (circostanze aggravanti), 609-quater (atti sessuali con minorenne), 609-quinquies (corruzione di minorenne), 609-octies (violenza sessuale di gruppo), 609- undecies (adescamento di minorenni);
 - c. non aver riportato nell'ultimo decennio, salva riabilitazione, squalifiche o inibizioni sportive definitive complessivamente superiori ad un anno, da parte delle FSN, delle DSA, degli EPS e del CONI o di organismi sportivi internazionali riconosciuti;
 - d. aver seguito i corsi di aggiornamento previsti dalla Federazione Sportiva o all'Ente di Promozione Sportiva di competenza con cui la Polisportiva è affiliata e/o essere in possesso dei titoli abilitativi eventualmente previsti dai regolamenti federali.

3. Il Safeguarding Officer contro abusi, violenze e discriminazioni è prescelto tra i Tesserati di comprovata moralità e competenza in possesso dei seguenti requisiti:
 - a. essere regolarmente tesserato ad almeno una Federazione Sportiva o un Ente di Promozione Sportiva con cui la Polisportiva è affiliata;
 - b. non aver riportato condanne penali anche non passate in giudicato per i seguenti reati: art 600-bis (prostituzione minorile); 600-ter (pornografia minorile), 600-quater (detenzione o accesso a materiale pornografico), 600- quater.1 (Pornografia virtuale), 600-quinquies (iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile), 604-bis (propaganda e istigazione a delinquere per motivi discriminazione etnica e religiosa), 604-ter, (circostanze aggravanti) 609-bis (violenza sessuale), 609-ter (circostanze aggravanti), 609-quater (atti sessuali con minorenne), 609-quinquies (corruzione di minorenne), 609-octies (violenza sessuale di gruppo), 609- undecies (adescamento di minorenni);
 - c. non aver riportato nell'ultimo decennio, salva riabilitazione, squalifiche o inibizioni sportive definitive complessivamente superiori ad un anno, da parte delle FSN, delle DSA, degli EPS e del CONI o di organismi sportivi internazionali riconosciuti;
 - d. aver seguito i corsi di aggiornamento previsti da almeno una Federazione Sportiva o un Ente di Promozione Sportiva con cui la Polisportiva è affiliata.

4. La nomina del Responsabile Safeguarding di Settore e del Safeguarding Officer è adeguatamente resa pubblica mediante immediata affissione presso la sede e pubblicazione sulla *homepage* del sito internet della Polisportiva e inserita nel sistema gestionale federale, secondo le procedure previste dalla regolamentazione federale.

5. Il Responsabile Safeguarding di Settore e del Safeguarding Officer durano in carica un anno e possono essere riconfermati.

6. In caso di cessazione del ruolo di Responsabile Safeguarding di Settore o di Safeguarding Officer, per dimissioni o per altro motivo, la Polisportiva provvede entro 30 giorni alla nomina di

un nuovo Responsabile Safeguarding di Settore o del Safeguarding Officer inserendoli nel sistema gestionale federale, secondo le procedure previste dalla regolamentazione federale.

7. La nomina di Responsabile Safeguarding di Settore o di Safeguarding Officer può essere revocata ancora prima della scadenza del termine per gravi irregolarità di gestione o di funzionamento, ovvero per il venir meno dei requisiti necessari alla sua nomina, con provvedimento motivato dell'organo preposto della Polisportiva. Della revoca e delle motivazioni è data tempestiva notizia al Safeguarding Office della Federazione Sportiva o dell'Ente di Promozione Sportiva con cui la Polisportiva è affiliata. La Polisportiva provvede alla sostituzione con le modalità di cui al precedente comma.

8. Il Responsabile Safeguarding di Settore e il Safeguarding Officer sono tenuti a:

- a. promuovere la corretta applicazione del Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati delle Federazioni Sportive e dagli Enti di Promozione Sportiva con cui la Polisportiva è affiliata nell'ambito della Polisportiva, nonché l'osservanza e l'aggiornamento dei Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta adottati dagli stessi;
- b. adottare le opportune iniziative, anche con carattere di urgenza, per prevenire e contrastare nell'ambito della Polisportiva ogni forma di abuso, violenza e discriminazione nonché ogni iniziativa di sensibilizzazione che ritiene utile e opportuna;
- c. segnalare al Safeguarding Office della Federazione Sportiva e dell'Ente di Promozione Sportiva con cui la Polisportiva è affiliata eventuali condotte rilevanti e fornire allo stesso ogni informazione o documentazione richiesta;
- d. rispettare gli obblighi di riservatezza imposti dai Regolamenti delle Federazioni Sportive e dagli Enti di Promozione Sportiva con cui la Polisportiva è affiliata;
- e. formulare all'organo preposto le proposte di aggiornamento dei Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta, tenendo conto delle caratteristiche della Polisportiva;
- f. valutare annualmente l'adeguatezza dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta nell'ambito della Polisportiva, eventualmente sviluppando e attuando sulla base di tale valutazione un piano d'azione al fine risolvere le criticità riscontrate;
- g. partecipare all'attività obbligatoria formativa organizzata dalle Federazioni Sportive e dagli Enti di Promozione Sportiva con cui la Polisportiva è affiliata.

Art. 6 – Doveri di segnalazione

1. Chiunque venga a conoscenza di comportamenti rilevanti come individuati dal Regolamento e dalle linee guida predisposte dalle Federazioni Sportive e dagli Enti di Promozione Sportiva con cui la Polisportiva è affiliata e nel presente documento integralmente richiamate, è tenuto a darne immediata comunicazione al Safeguarding Office delle Federazioni Sportive e dagli Enti di Promozione Sportiva con cui la Polisportiva è affiliata, anche per il tramite del Responsabile Safeguarding di Settore e del Safeguarding Officer nominati dalla Polisportiva.

2. Chiunque sospetti comportamenti rilevanti ai sensi del presente Regolamento può confrontarsi con il Responsabile Safeguarding di Settore per le politiche di salvaguardia nominato dalla Polisportiva, il Safeguarding Officer nominato dalla Polisportiva o direttamente con il Safeguarding

Office della Federazione Sportiva e dell'Ente di Promozione Sportiva con cui la Polisportiva è affiliata.

Art. 7 – Diffusione ed attuazione

1. La Polisportiva si impegna alla pubblicazione e alla capillare diffusione del presente documento e del Codice di condotta a tutela dei minori per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione (allegato A) tra i propri Tesserati e i propri volontari che, a qualsiasi titolo e ruolo, siano coinvolti nell'attività sportiva, alla messa a disposizione di ogni possibile strumento che ne favorisca la piena applicazione, allo svolgimento di verifiche in ordine ad ogni notizia di violazione delle norme nonché alla condivisione di materiale informativo finalizzato alla sensibilizzazione su e alla prevenzione dei disturbi alimentari negli sportivi.

2. Il presente documento è pubblicato sul sito internet della Polisportiva e affisso presso la sede dello stesso ed è portato a conoscenza di tutti i collaboratori, qualunque sia il motivo della collaborazione, al momento in cui si instaura il rapporto con la Polisportiva.

Art. 8 – Sanzioni

In caso di infrazioni al presente Regolamento, possono essere irrogate sanzioni da modulare in base alla gravità del comportamento tenuto: richiamo scritto, multa (nel caso di Tecnici), squalifica dallo svolgimento dell'attività sportiva per un determinato periodo, allontanamento dalla Polisportiva, deferimento all'autorità giudiziaria.

Art. 9 – Norme finali

1. Il presente documento è aggiornato dall'organo direttivo della Polisportiva con cadenza almeno quadriennale e ogni qual volta necessario al fine di recepire le eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI, eventuali modifiche e integrazioni dei Principi Fondamentali approvati dall'Osservatorio Permanente del CONI per le politiche di *safeguarding* ovvero le sue raccomandazioni nonché eventuali modifiche e integrazioni delle disposizioni delle Federazioni Sportive e dagli Enti di Promozione Sportiva con cui la Polisportiva è affiliata.

2. Eventuali proposte di modifiche al presente documento dovranno essere sottoposte ed approvate dall'organo preposto della Polisportiva.

3. Per quanto non esplicitamente previsto si rimanda a quanto prescritto dallo Statuto delle Federazioni Sportive e dagli Enti di Promozione Sportiva con cui la Polisportiva è affiliata, nonché nel Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati e nel Codice Etico.

4. Il presente Regolamento, approvato dall'organo direttivo, entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Allegato A

CODICE ETICO E DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE

Ogni Tesserato è tenuto a mantenere un ambiente sportivo rispettoso, equo e privo di qualsiasi forma di abuso, violenza e discriminazione.

Diritto fondamentale di ogni Tesserato è quello di essere trattato con rispetto e dignità, nonché di essere tutelato da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal D.lgs. n. 198/2006, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva. Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico di ciascun Tesserato costituisce un valore assolutamente prevalente anche rispetto al risultato sportivo.

Non sono consentite discriminazioni di alcun genere, che siano essere basate su razza, colore, sesso, orientamento sessuale, lingua, religione, opinione politica o di altra natura, nazione o origine sociale, disponibilità economica, nascita o di altra natura.

Sono vietate tutte quelle condotte integranti abuso psicologico, abuso fisico, molestia sessuale, abuso sessuale, negligenza, incuria, bullismo o cyberbullismo o comportamenti discriminatori, come descritti all'art. 3 del modello Organizzativo adottato dalla Polisportiva.

NORME DI CONDOTTA GENERALI

I Tesserati e chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva devono:

- Adottare condotte non discriminatorie, evitando qualsiasi atteggiamento inappropriato fondato su razza, colore, sesso, orientamento sessuale, lingua, religione, opinione politica o di altra natura, nazione o origine sociale, disponibilità economica, nascita o di altra natura;
- Astenersi dall'adottare condotte quali: colpire, assalire fisicamente o abusare fisicamente o psicologicamente un'altra persona;
- Evitare atteggiamenti nei confronti di altri che, anche sotto il profilo psicologico, possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio-relazionale;
- agire con comportamenti che siano di esempio positivo, specialmente per i minori;
- astenersi dal porre in essere relazioni con minori che possano essere in qualche modo considerate di natura sessuale, sfruttamento, maltrattamento o abuso;
- usare un linguaggio consono, evitando suggerimenti o consigli offensivi o abusivi;
- comportarsi in maniera consona rispetto al ruolo svolto evitando condotte inappropriate o sessualmente provocante;
- astenersi dallo stabilire o intrattenere contatti con minori Tesserati utilizzando strumenti di comunicazione online personali (email, chat, social network, etc.) che esolino da quelli strettamente funzionali all'attività istituzionale.
- Perseguire il rispetto dei principi indicati nel presente documento, evitando di tollerare o partecipare a comportamenti di altri soggetti che siano illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza;
- Astenersi dall'organizzare momenti conviviali non istituzionali con atleti/atlete minorenni, salvo il consenso dell'esercente la responsabilità genitoriale;
- agire in modo da tutelare la sfera emotiva del minore, evitando di assumere comportamenti che possano far vergognare, umiliare, sminuire o disprezzare gli altri, o perpetrare qualsiasi altra forma di abuso emotivo

- evitare di discriminare, trattare in modo differente o favorire alcuni soggetti escludendone altri.

DOVERI E OBBLIGHI DEI TESSERATI

I Tesserati devono:

- Comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all'ambito sportivo e tenere una condotta improntata al rispetto nei confronti degli altri Tesserati;
- Astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo;
- Garantire la sicurezza e la salute degli altri Tesserati, impegnandosi a creare e a mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo;
- Impegnarsi nell'educazione e nella formazione della pratica sportiva sana, supportando gli altri Tesserati nei percorsi educativi e formativi;
- Impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva;
- Prevenire e disincentivare dispute, contrasti e dissidi anche mediante l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva;
- Astenersi da condotte offensive, minacciose o aggressive;
- Collaborare con gli altri Tesserati nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione di abusi, violenze e discriminazioni (individuali o collettivi);
- Segnalare senza indugio al Responsabile Safeguarding di Settore e/o il Safeguarding Officer contro abusi, violenze o discriminazioni della Polisportiva situazioni, anche potenziali, che esponano sé o altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

DOVERI E OBBLIGHI DEI DIRIGENTI SPORTIVI E DEI TECNICI

I Dirigenti sportivi e i Tecnici devono:

- Agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- Astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei Tesserati, specie se minori;
- Contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei Tesserati, specie se minori;
- Evitare ogni contatto fisico non necessario con i Tesserati, specie se minori;
- Promuovere un rapporto tra Tesserati improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore;
- Porre in essere, in occasione delle trasferte, soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero i soggetti preposti alla vigilanza;
- Organizzare l'attività sportiva e gli allenamenti in modo da garantire la privacy degli atleti e delle atlete negli spogliatoi, ovvero facendo in modo che durante l'attività sportiva o in caso di visite mediche e trattamenti con fisioterapisti o simili, vi sia sempre la presenza di un responsabile della Polisportiva, evitando di accompagnare i minori a casa o facendo in modo che se ciò sia necessario che vi sia sempre la presenza di un componente dello staff;
- Astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei Tesserati minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero dai soggetti preposti alla vigilanza;
- Astenersi dal creare situazioni di intimità con il Tesserato minore;

- Impiegare le necessarie competenze professionali nell'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo;
- Segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari degli atleti e delle atlete loro affidati;
- Dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse;

- Sostenere i valori dello sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei Tesserati;
- Conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di *safeguarding*, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo;
- Segnalare senza indugio al Responsabile Safeguarding di Settore (pallavolo, pallacanestro, ginnastica artistica, danza, karate, tennis, ecc.), e/o al Safeguarding Officer per le politiche di salvaguardia della Polisportiva, e/o al Safeguarding Office delle Federazioni Sportive e dagli Enti di Promozione Sportiva con cui la Polisportiva è affiliata situazioni, anche potenziali, che esponano i Tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

DOVERI E OBBLIGHI DEGLI ATLETI E DELLE ATLETE

Atleti e atlete devono:

- Rispettare il principio di solidarietà tra atleti/atlete, favorendo assistenza e sostegno reciproco;
- Rispettare la funzione educativa e formativa dei Dirigenti sportivi e dei Tecnici;
- Mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri atleti e le altre atlete e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive;
- Evitare contatti e situazioni di intimità con Dirigenti sportivi e Tecnici, anche in occasione di trasferte, segnalando eventuali comportamenti inopportuni;
- Astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima ricevuto, segnalando comportamenti difforni a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero ai soggetti preposti alla vigilanza, nonché al Responsabile Safeguarding di Settore e/o al Safeguarding Officer nominati dalla Polisportiva, e/o al Safeguarding Office delle Federazioni Sportive e dagli Enti di Promozione Sportiva con cui la Polisportiva è affiliata;
- Segnalare senza indugio al Responsabile Safeguarding di Settore e/o al Safeguarding Officer nominati dalla Polisportiva, e/o al Safeguarding Office delle Federazioni Sportive e dagli Enti di Promozione Sportiva con cui la Polisportiva è affiliata situazioni, anche potenziali, che esponano i Tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

PROCEDURE DI SELEZIONE DEGLI OPERATORI SPORTIVI

La Polisportiva, quando instaura un rapporto di lavoro – a prescindere dalla forma – con operatori chiamati a svolgere mansioni comportanti contatti diretti e regolari con minori, richiede preventivamente copia del certificato del casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente.

COMPORTAMENTO DA TENERE IN PRESENZA DI UNA POSSIBILE CONDOTTA RILEVANTE

Tutti i Tesserati devono essere vigili nell'identificare situazioni che possano comportare rischi per gli altri e devono riportare ogni preoccupazione, sospetto o certezza circa un possibile abuso, maltrattamento, violenza o discriminazione verso altri al Responsabile Safeguarding di Settore e/o al Safeguarding Officer nominato dalla Polisportiva, e/o al Safeguarding Office delle Federazioni Sportive e dagli Enti di Promozione Sportiva con cui la Polisportiva è affiliata attraverso la

formulazione di segnalazioni da compiere con le modalità indicate sul sito web delle Federazioni Sportive e dagli Enti di Promozione Sportiva con cui la Polisportiva è affiliata.

Chiunque sospetti comportamenti rilevanti può confrontarsi con il Responsabile Safeguarding di Settore e/o il Safeguarding Officer nominato dalla Polisportiva, e/o al Safeguarding Office delle Federazioni Sportive e dagli Enti di Promozione Sportiva con cui la Polisportiva è affiliata.

In caso di minori coinvolti può essere opportuno segnalare in maniera tempestiva eventuali segnali di malessere all'esercente la responsabilità genitoriale. Possono verificarsi però situazioni nelle quali collaborare con gli esercenti la responsabilità genitoriale potrebbe rivelarsi non sufficiente o addirittura un danno anziché un beneficio: per esempio se uno dei genitori fosse responsabile dell'abuso o se un uno di essi si dimostrasse incapace di affrontare in maniera adeguata la situazione. In questi casi è opportuno confrontarsi con il Responsabile Safeguarding di Settore e/o al Safeguarding Officer nominato dalla Polisportiva.

RISERVATEZZA

Il Responsabile Safeguarding di Settore e/o il Safeguarding Officer nominato dalla Polisportiva, e il Safeguarding Office delle Federazioni Sportive e degli Enti di Promozione Sportiva con cui la Polisportiva è affiliata sono tenuti agli obblighi di riservatezza previsti dal Regolamento federale. L'identità del segnalante non può essere rivelata a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni. La protezione riguarda non solo il nominativo del segnalante ma anche tutti gli elementi della segnalazione dai quali si possa ricavare, anche indirettamente, l'identificazione del segnalante.